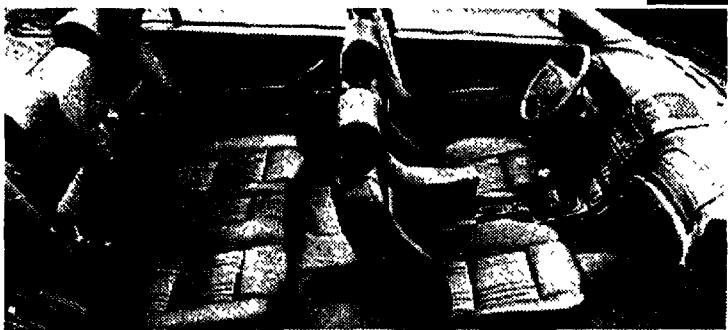
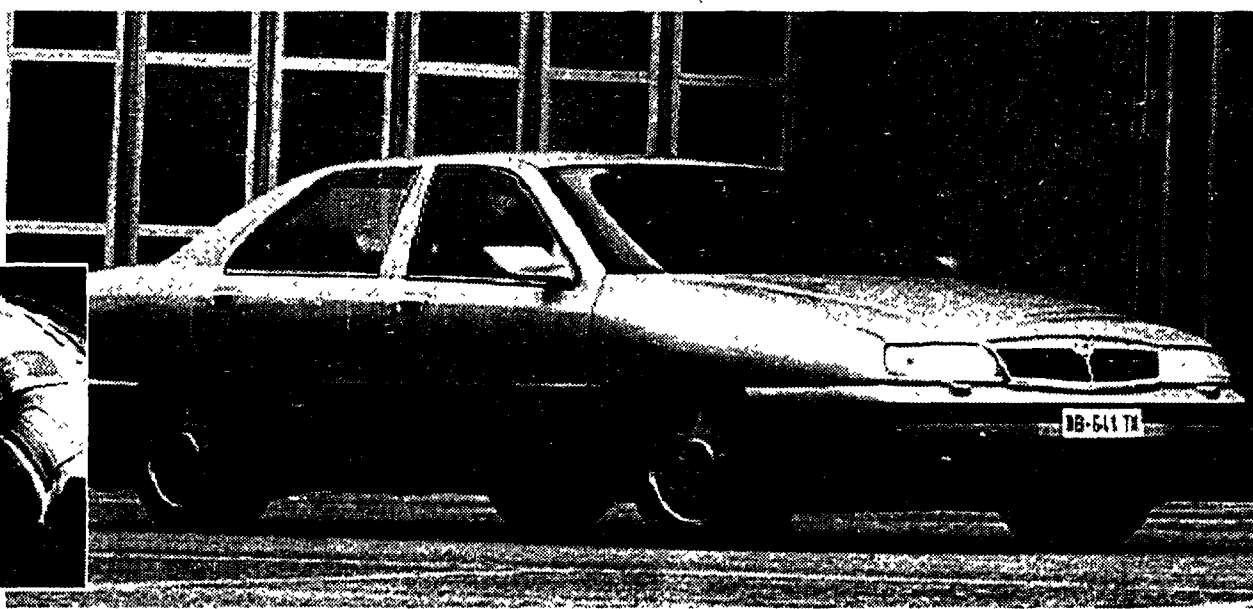


## L'ora delle «ammiraglie» Promossa a pieni voti la Lancia per l'Europa offerta dal 18 novembre



Il lussuoso e spazioso abitacolo della Lancia K.



# K armoniosa come un'opera di Mozart

■ BIARRITZ. «L'evoluzione del sentimento Lancia in chiave europea». Così ha definito la Lancia K l'ingegner Paolo Cantarella, amministratore delegato e direttore generale della Fiat Auto, che non ha voluto mancare, nonostante la quasi concomitante inaugurazione ufficiale dello stabilimento di Meli, l'appuntamento internazionale per le prove su strada della vettura. Perché la K - nei testi Fiat la lettera è minuscola, ma a questa vettura meglio si addice la K maiuscola, che indica, tra l'altro, la temperatura assoluta e le opere di Mozart - non è soltanto l'erede della Thema, ma è, per antonomasia, l'ammiraglia del Gruppo.

Alla K, non a caso, viene assegnato dalla Fiat, che ha investito qualcosa come 700 miliardi per il solo progetto della vettura, il compito non solo di far fronte alle varie «ammiraglie» presenti sul mercato, ma di surclassarle sotto molti

aspetti pur presentandosi stilisticamente con una «calma estetica», appannaggio di chi la classe ce l'ha davvero. Un compito gravoso, per assolvere al quale determinante sarà il prezzo, che si conoscerà soltanto a metà del mese prossimo, quando la K verrà presentata ai concessionari, in vista dalla commercializzazione che verrà avviata a partire dal 18 novembre.

Cantarella si è limitato ad assicurare, con la formula d'uso, che il prezzo della K «sarà competitivo». Allora diciamo noi che se il prezzo di entrata sarà intorno ai 45 milioni di lire, la K centerà l'obiettivo dichiarato di superare in sei anni (tanto dura oggi un modello) le vendite che la Thema, con 380 mila unità prodotte, ha totalizzato in dieci anni.

Un prezzo competitivo, infatti, rappresenterà

un atout per una macchina che, rispetto alle concorrenti, può vantare, nell'ambito del comfort e delle prestazioni che caratterizzano le «ammiraglie», la più elevata rigidità torsionale (150.000 kilogrammetri al radiante, ossia il 15 per cento più delle concorrenti e il doppio della Thema) che garantisce totale assenza di scricchioli, un'abitabilità eccezionale (1.713 mm dall'acceleratore al sedile posteriore) che è da record anche in verticale e in trasversale, un bagagliaio che è più capiente (525 dmc) di tutti quelli delle vetture concorrenti, anche se la K, che con i suoi 1,83 metri è la più larga delle concorrenti, è sostanzialmente allineata alle altre «ammiraglie» per la lunghezza, che è di m 4,69. E per restare in tema di record, ricordiamo ancora che il cinque cilindri che equipaggia alcune delle K è, nonostante la sua grande efficienza, il più corto al mondo.

## E la Volvo 960 cambia vita: via le turbo solo motori 6 cilindri

ROSSELLA DALLÒ

■ Il panorama delle «ammiraglie» muta rapidamente in questo finale di 1994. Oltre alla Lancia, infatti, anche altre Case hanno messo mano ai loro modelli di vertice. Fra queste la Ford che ha completamente rivisitato la sua Scorpione, lo stesso ha fatto Volvo con la 960, mentre Nissan si riserva il prossimo febbraio per il lancio commerciale della nuova Maxima presentata al Salone di Parigi.

La prima a scendere in lizza è la Volvo 960 che, se non totalmente rifatta, subisce un consistente ritocco stilistico e introduce tali novità tecniche da farla ritenere praticamente nuova. La 960 «seconda generazione» è già disponibile da qualche giorno presso tutte le concessionarie Volvo d'Italia. A soli quattro anni dalla comparsa del primo modello, la Casa svedese ha provveduto a modernizzare la propria elegante ammiraglia sia nella forma sia nella sostanza.

Il frontale è stato totalmente ridisegnato sulla falsariga della «850» che oggi, meglio di ogni altra incarnazione del «family feeling» della Casa. In questo modo ha acquistato in aerodinamicità. Più lievi i ritocchi nella parte posteriore, soprattutto per quanto riguarda la Station Wagon. Completamente rivisitato anche l'abitacolo dove la plancia e i comandi principali, a incominciare dal volante, sono stati ridisegnati in funzione di una migliore ergonomia. E per il comfort si è provveduto a rifare i sedili, inediti per forma, materiali impiegate e tappezzerie.

La parte tecnica è comunque

## Peugeot: da 23 a 28 milioni la 306 berlina

La Peugeot 306 berlina 4 porte ha cominciato da qualche giorno la sua avventura nel nostro mercato. La gamma è articolata in cinque versioni, contraddistinte da due motorizzazioni a benzina di 1360 e 1587 cc e due Diesel con motore di 1.9 litri aspirato e turbocompresso, e da due livelli di allestimento (SR e ST). Le 1.4 litri sono offerte in entrambi i livelli di finitura e costano rispettivamente 23.610.000 e 25.110.000 lire, chiavi in mano; la 1.6 è prevista solo nella «veste» ST al prezzo di 26.505.000 lire. Le due versioni a gasolio SRD e STdt (turbo) costano 25.170.000 e 28.230.000 lire. Tutte e cinque le versioni sono dotate di serie di servosterzo, tergilunotto, vetri azzurrati, predisposizione autoradio, volante regolabile in altezza, alzacristalli elettrici anteriori e chiusura centralizzata con telecomando (tranne la SRD). Le versioni ST sono provviste anche di ruote da 14 pollici, fendinebbia, retrovisori esterni elettrici, sedile guida con regolazione lombare, Airbag al volante, Abs, condizionatore, tetto apribile elettrico sono disponibili su richiesta.

## Skoda raddoppia le vendite in Italia

Per la Skoda Italia, divisione del gruppo Autogermana, i primi nove mesi del 1994 sono stati un vero successo. Anche se il volume totale è ancora nell'ordine di poche migliaia di unità, le vendite da gennaio a fine settembre sono praticamente raddoppiate rispetto allo stesso periodo del 1993: 4378 veicoli consegnati al cliente, di cui 1275 berline Favorit, 2186 station wagon Forman e 917 Pick-up. Un ulteriore incremento dovrebbe arrivare dalla nuova gamma che, forte di ulteriori innovazioni sul piano stilistico e tecnico, viene presentata a giorni in Germania.

## Hyundai: motore a idrogeno sulla Accent

Dopo Germania, Stati Uniti e Giappone anche la Corea del Sud avrà automobili alimentate a idrogeno. I tempi non sono ancora maturi per una applicazione sulle vetture di serie, ma i ricercatori della Hyundai e dell'università di Seoul hanno dato notizia di avere messo a punto un motore a idrogeno che è stato collaudato sulle Accent (le eredi della Pony, in vendita in Italia dalla fine di settembre) «dando buona prova di efficienza».

## Camel Trophy 95: aperte le iscrizioni

Fino al 30 novembre sono aperte le iscrizioni al Camel Trophy 1995 che porterà i concorrenti selezionati in America Latina «sulle orme dei Maya». Le domande di partecipazione vanno inviate a: Centro Selezione Camel Trophy «Mundo Maya 1995», casella postale 16152 Milano.

## Per le assicurazioni è a prova di ladro

■ BIARRITZ. La prova delle nuove Lancia sulle strade e le autostrade che danno sul golfo di Biscaglia ha determinato un serio problema di scelta per il ventaglio di proposte che la gamma offre. Complessivamente, infatti, chi potrà acquistare una K, potrà scegliere tra 15 versioni con 5 diverse motorizzazioni (quattro a benzina e una a gasolio) e tre livelli di allestimento. Rinunciato anche alle versioni con cambio automatico (che da noi, come si sa, non suscitano grandi entusiasmi, anche se gli ZF a 4 rapporti con controllo elettronico montati sulle K con motorizzazione 3.0 V6 e 2.0 cinque cilindri sono garanzia di una guida estremamente rilassante, specie se si usa l'auto nei centri urbani), abbiamo affrontato il tracciato di 105 chilometri con una K 3.0 V6 24v (il motore di 204 cv è di origine Alfa Romeo) che è al top della gamma anche se fa «soltanto» 225, con una K 2.0 5 cilindri 20v Power Drive da 145 cv e 205 orari (c'è anche una Comfort Drive con rapporti più lunghi e più «risparmiosa») e con una K 2.4 5 cilindri 20v da 175 cv e 215 orari di velocità massima.

Comune a tutte le tre vetture, e quindi anche alle altre della gamma, la grande silenziosità di mar-

impugnatura collegato alla serratura e al sistema di accensione del motore. Senza la chiave giusta (le combinazioni sono alcuni miliardi) la K non può partire ed il sistema è tanto a prova di ladro che alcune compagnie di assicurazione hanno già concordato di ridurre del 30 per cento il premio per l'assicurazione furto.

Le K hanno, naturalmente di serie, l'Abs, il volante regolabile in altezza e profondità, un sofisticatissimo sistema elettronico di informazioni a bordo e, a partire dall'allestimento LS, il climatizzatore. L'airbag è di serie sul solo lato guidatore perché - spiegano i tecnici Lancia - non è consigliabile l'airbag lato passeggero quando si debba montare un seggiolino contro la marcia per bambini.

Alla ricerca di un qualche difetto ci siamo dovuti accontentare di qualche piccolo neo: l'appoggiatesta tra i sedili anteriori può dar fastidio a chi guida, ma naturalmente può essere sollevato; il tachimetro elettronico è di difficile lettura con il sole di fronte; visto lo spazio che c'è nella vettura, una maggiore lunghezza del piano di appoggio dei sedili non avrebbe guastato.

## Una turbodiesel superdotata e risparmiosa, e una 16valvole sportiva Due nuove 318 nella famiglia Bmw

Abbiamo provato le due nuove Serie 3 della Bmw. La 318 Tds è una brillante turbodiesel con intercooler che si segnala per l'alto livello delle finiture e per l'economicità d'esercizio. La Compact 318 Ti è invece una pratica tre porte con elevate prestazioni e ampie possibilità di personalizzazione, indirizzata ai giovani sportivi e alle signore. Completa la dotazione di serie relativa alla sicurezza per ambedue le vetture.

UGO DANÒ

■ MANTOVA. La Serie 3 della Bmw si arricchisce di due nuove versioni: 318 Tds e 318 Ti.

La prima è una turbodiesel con motore a quattro cilindri derivato dal brillantissimo sei cilindri della 325 Tds. Infatti, da una cilindrata di soli 1665 cc i tecnici tedeschi hanno saputo «spremere» una potenza di 90 cv a 4.400 giri, una coppia massima di 190 Nm a 2.000 giri e una velocità massima di 182 km orari.

Interessante è anche il dato di consumo dichiarato: 5,9 litri per 100 km (media Ece). Contribuisce all'economicità d'esercizio il cambio dell'olio da effettuarsi ogni

15.000 km, grazie all'adozione di un nuovo scambiatore di calore olio/acqua.

Nell'uso quotidiano abbiamo potuto apprezzare, oltre alle prestazioni, la silenziosità del motore che già rispetta i limiti Cee (74 db/a) che entreranno in vigore nel 1996.

Le finiture e il comfort di marcia della piccola 318 Tds non fanno rimpiangere i modelli più grandi della Casa tedesca. Sulla nuova vettura si fanno apprezzare alcune dotazioni di serie che riguardano la sicurezza attiva e passiva: Abs, cinture con pretensionatore, airbag lato guida e passeggero, barre

antintrusione alle portiere.

Naturalmente, come per le altre vetture Bmw, lunga è la lista degli optional per una accentuata personalizzazione. Il prezzo chiavi in mano della 318 Tds è di 39 milioni e 700.000 lire.

L'altra novità Bmw si presenta nella serie Compact: è la 318 Ti, dotata del brillante motore di 1796 cc a sedici valvole. Le prestazioni possono appagare i più sportivi acquirenti della serie Compact grazie a una potenza massima di 140 cv e a una velocità massima di 209 km/h. Per accelerare da 0 a 100 km l'ora sono necessari meno dei fatidici 10 secondi: per l'esattezza, 9,9 secondi.

La serie Compact ha una connotazione «giovane» - secondo la Casa - che si esprime nella compattezza della carrozzeria, lunga soltanto 4210 mm, e nell'essenzialità delle finiture. Su queste ultime ci sembra che si sia comunque voluto risparmiare un po' troppo in rapporto al prezzo di lire 39.200.000 al quale la vettura viene venduta in Italia. Bisogna tuttavia sottolineare che la dotazione di se-

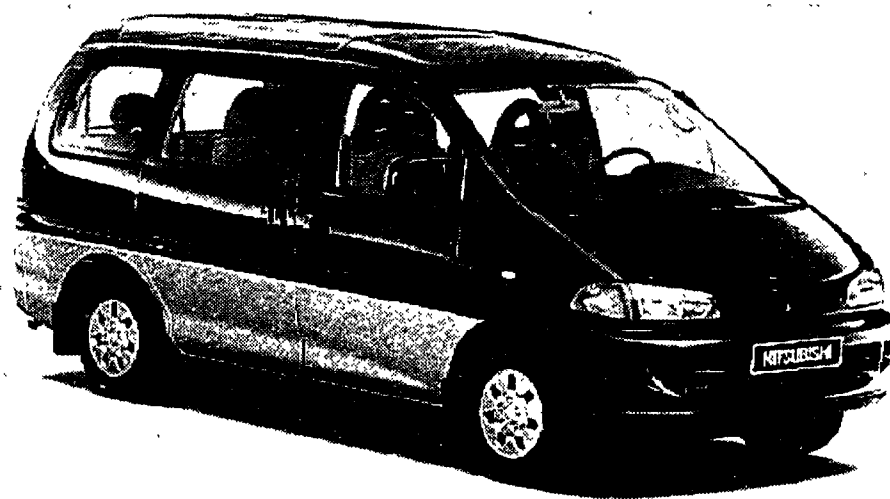
ne riguardante la sicurezza è la stessa della meglio rifinita 318 Tds.

La 318 Ti offre la comodità del portellone posteriore per il carico di oggetti ingombranti nel vano bagagli che, con l'abbattimento del sedile posteriore, raggiunge il volume utile di 1.030 litri. Un'abbondante dislocazione di piccoli vani portaoggetti segnala lo spirito «pratico» di questa vettura che si indirizza anche alle signore, come evidenziato dalla presenza di uno specchio e di una luce di cortesia sull'alletta parasole lato guidatore.

Dal '95 Bmw a gas

Nel futuro prossimo della Bmw c'è anche il gas. In un'intervista rilasciata al quotidiano tedesco *Bild* l'amministratore delegato della Casa dell'«elica bianca», Bernd Pischetrieder, ha infatti dichiarato che dal prossimo anno la Bmw comincerà a produrre anche auto alimentate a gas.

Nell'intervista si precisa anche che i modelli scelti per funzionare con questo tipo di carburante - ma anche con la tradizionale benzina verde - sono, inizialmente, la Bmw 316 Compact e la 518 Touring.



## Dopo Wagon e Runner Mitsubishi vara lo Space Gear

La giapponese Mitsubishi ha anticipato al Salone di Parigi il suo nuovo «veicolo polifunzionale» Space Gear. La nuova monovolume a trazione anteriore o anche integrale, destinata ad agganciarsi a Space Wagon e Space Runner, comincerà ad essere prodotta in serie nel prossimo dicembre (in una gamma che offre 11 differenti soluzioni) per raggiungere i mercati europei nel corso del 1995. La forma non è

particolarmente innovativa, ma all'interno un pavimento piano, uniforme e molto basso assicura un'eccellente abitabilità e comfort di viaggio a 6, 7, 8 e anche 9 passeggeri. Lo Space Gear è disponibile in due versioni di carrozzeria: 4 porte passo corto e dimensioni contenute (rispettivamente 2,8 e 4,595 metri) oppure 5 porte Long Body lunga 4,995 metri e con passo di 3 metri. È larga 1695 mm, mentre

l'altezza varia, secondo la carrozzeria e gli allestimenti, tra 1855 e 1965 mm. Sarà equipaggiata con motori a benzina di 1997 cc 16 valvole da 105 e 115 cv, e 2350 cc da 132 cv; e con un turbodiesel di 2.5 litri e 87 o 99 cavalli. Tre i livelli di finitura: GL, GLX e GLS con dotazioni qualificanti come il doppio airbag, condizionatore ecologico, Abs, differenziale a slittamento controllato (per le 4wd).